

MODELLO DST DIGITAL SERVICES TAX IMPOSTA SUI SERVIZI DIGITALI

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

PREMESSA

Questo modello va utilizzato per comunicare all'Agenzia delle entrate i dati relativi all'imposta sui servizi digitali (Digital Services Tax- DST), introdotta dall'art. 1, commi da 35 a 50, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato dall'art. 1, comma 678, della legge 27 dicembre 2019, n. 160.

ATTENZIONE ove non diversamente specificato, i commi richiamati si riferiscono a quelli dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 e successive modificazioni

I soggetti passivi sono tenuti al versamento dell'imposta entro il 16 maggio dell'anno solare successivo a quello di riferimento della presente dichiarazione. I medesimi soggetti sono tenuti alla presentazione della dichiarazione annuale dell'ammontare dei servizi tassabili forniti. In caso di designazione, la società del gruppo designata assolve ai predetti obblighi per ciascuna società designante (comma 42).

Soggetti tenuti alla presentazione della dichiarazione

La dichiarazione deve essere presentata dai soggetti passivi.

I **soggetti non residenti** presentano la dichiarazione:

- tramite una **stabile organizzazione** nel territorio dello Stato;
- direttamente, se in possesso di un codice fiscale rilasciato dall'Amministrazione Finanziaria italiana;
- direttamente, previa richiesta del codice fiscale, qualora ne siano privi;
- tramite un rappresentante fiscale appositamente nominato.

Modalità e termini di presentazione

La dichiarazione deve essere trasmessa annualmente all'Agenzia delle entrate in via telematica, utilizzando il presente modello, entro il 30 giugno di ciascun anno.

Per quanto riguarda le modalità di abilitazione alla presentazione telematica diretta e di presentazione mediante intermediari abilitati si rinvia alle relative istruzioni fornite nel modello di dichiarazione IVA.

COMUNICAZIONE DI AVVENUTA PRESENTAZIONE TELEMATICA

La comunicazione dell'Agenzia delle entrate attestante l'avvenuta presentazione della dichiarazione per via telematica è trasmessa attraverso lo stesso canale all'utente che ha effettuato l'invio.

Tale comunicazione è consultabile nella Sezione "Ricevute" del sito internet dell'Agenzia delle entrate, riservata agli utenti registrati ai servizi telematici. La stessa comunicazione di ricezione può essere richiesta senza limiti di tempo (sia dal contribuente che dall'intermediario) a qualunque Ufficio dell'Agenzia delle entrate.

La trasmissione telematica della dichiarazione può essere effettuata utilizzando il prodotto informatico denominato "Imposta sui Servizi Digitali", reso disponibile gratuitamente dall'Agenzia delle entrate sul sito www.agenziaentrate.gov.it nella sezione "Strumenti > Modelli > Modelli di dichiarazione".

Reperibilità del modello

Il modello e le relative istruzioni sono disponibili in formato elettronico e possono essere scaricate dal sito internet www.agenziaentrate.gov.it o da altri siti nel rispetto della conformità grafica al modello approvato e della sequenza dei dati. Il modello può essere stampato in bianco e nero.

Compilazione del modello

Tutti gli importi da indicare nella dichiarazione vanno espressi in euro con arrotondamento all'unità, secondo il criterio matematico: per eccesso, se la frazione decimale è uguale o superiore a 50 centesimi di euro (es.: 55,50 diventa 56; 55,51 diventa 56); per difetto, se inferiore a detto limite (es.: 55,49 diventa 55).

FRONTESPIZIO

Codice fiscale

In questo campo va indicato il codice fiscale del soggetto passivo.

Nel caso in cui il modello sia presentato da un rappresentante fiscale, in questo campo va indicato il codice fiscale del rappresentato non residente.

Società del gruppo nominata

Nel campo "**Codice fiscale**" va indicato il codice fiscale della società del gruppo appositamente nominata ai sensi del comma 42 ultimo periodo (società designata), nel caso in cui la dichiarazione sia da questa presentata per conto del soggetto passivo. Nel caso in cui il soggetto passivo indicato nel riquadro precedente sia la società designata, il presente campo non va compilato.

La casella "**Società designata**" è barrata nel caso in cui la società dichiarante, appartenente a un gruppo, sia stata designata dalle società appartenenti al gruppo per l'assolvimento degli obblighi dichiarativi e di versamento dell'imposta.

Tipo di dichiarazione

– Correttiva nei termini

Barrare questa casella nel caso di dichiarazione correttiva.

Si ricorda che, entro la data di scadenza di presentazione, è possibile rettificare o integrare una dichiarazione già presentata, facendo attenzione a compilare un nuovo modello completo di tutte le sue parti (cosiddetta dichiarazione correttiva nei termini).

– Integrativa

Barrare questa casella nel caso di dichiarazione integrativa.

Per poter presentare la dichiarazione integrativa è necessario che sia stata validamente presentata la dichiarazione originaria. Si considera valida anche la dichiarazione presentata entro 90 giorni dal termine di scadenza. In questo caso, è prevista l'applicazione delle sanzioni (art. 13, comma 1, lett. c), del D.lgs. n. 472/1997).

La dichiarazione integrativa può essere trasmessa compilando un nuovo modello completo di tutte le sue parti, dopo la scadenza dei termini di presentazione della dichiarazione da rettificare o integrare (quando, cioè, non è più possibile presentare una dichiarazione correttiva nei termini).

In particolare, è possibile integrare la dichiarazione entro il 31 dicembre del quinto anno successivo a quello in cui è stata presentata la dichiarazione, per correggere errori od omissioni, compresi quelli che abbiano determinato l'indicazione di un maggiore o di un minor imponibile o, comunque, di un maggiore o di un minor debito d'imposta ovvero di un maggiore o di un minore credito, fatta salva l'applicazione delle sanzioni e ferma restando l'applicazione dell'art. 13 del decreto legislativo n. 472 del 1997.

Anno di riferimento

Indicare l'anno solare a cui si riferisce la dichiarazione.

Soggetti non residenti

Nel caso di soggetto non residente in Italia, va compilato il campo relativo al "**Codice Stato estero**". Il "**Codice Stato estero**" può essere individuato nell'elenco dei Paesi esteri riportato nell'Appendice alle istruzioni dei modelli di dichiarazione REDDITI, pubblicati sul sito internet www.agenziaentrate.it nella sezione "Strumenti > Modelli > Modelli di dichiarazione".

Dati relativi al rappresentante firmatario della dichiarazione

Questo riquadro va compilato solo nel caso in cui chi sottoscrive la dichiarazione sia un soggetto diverso dal soggetto passivo.

In questo caso è necessario indicare il codice fiscale della persona fisica che sottoscrive la dichiarazione (nel caso in cui ne sia in possesso), il "**Codice carica**" corrispondente. I dati anagrafici e quelli relativi alla residenza vanno compilati esclusivamente da coloro che risiedono all'estero in assenza di un codice fiscale rilasciato dall'Amministrazione Finanziaria italiana.

Il "**Codice carica**" può essere individuato nella tabella presente nelle istruzioni per la compilazione dei modelli di dichiarazione REDDITI, pubblicati sul sito internet www.agenziaentrate.it nella sezione "Strumenti > Modelli > Modelli di dichiarazione".

Se la dichiarazione è presentata da una società per conto del soggetto passivo o della società designata, va compilato anche il campo “**Codice fiscale società**” e va indicato il “**Codice carica**” corrispondente al rapporto tra la società che presenta la dichiarazione e il soggetto passivo o la società designata (es. la società incorporante che presenta la dichiarazione per la società incorporata indica il codice carica 9, la società che presenta la dichiarazione in qualità di rappresentante negoziale del soggetto passivo indica il codice carica 1).

Se il dichiarante è un **rappresentante fiscale**, vanno indicati i dati del rappresentante fiscale riportando nel campo “Codice carica” il codice carica 6. Se il rappresentante fiscale è un soggetto diverso da persona fisica, occorre riportare i dati della persona fisica che sottoscrive la dichiarazione, indicando anche il codice fiscale del rappresentante fiscale nel campo denominato “**Codice fiscale società**”.

Recapiti

Possono essere indicati i recapiti telefonici e l'indirizzo email del soggetto passivo (o del rappresentante) per eventuali richieste di chiarimenti sui dati esposti nella dichiarazione da parte dell'Agenzia delle entrate.

Firma della dichiarazione

È necessario conservare la dichiarazione debitamente sottoscritta e redatta su modello conforme a quello approvato.

Ricezione avviso telematico

Se dal controllo delle dichiarazioni (art. 54-bis del DPR n. 633/1972) emerge un'imposta da versare o un minor rimborso, l'Amministrazione finanziaria invita il contribuente a fornire i necessari chiarimenti (art. 2-bis del DL n. 203/2005), mediante il servizio postale o con mezzi telematici.

Il dichiarante può chiedere all'Agenzia delle entrate di inviare eventuali inviti a fornire chiarimenti all'intermediario incaricato della trasmissione telematica della propria dichiarazione (avviso telematico). Se non viene effettuata la scelta per l'avviso telematico, la richiesta di chiarimenti (comunicazione di irregolarità) sarà inviata con raccomandata.

La scelta di far recapitare l'avviso all'intermediario consente la verifica, da parte di un professionista qualificato, degli esiti del controllo effettuato sulla dichiarazione. È possibile esercitare tale facoltà barrando la **casella “Invio avviso telematico all'intermediario”** inserita nel riquadro “FIRMA”. L'intermediario, a sua volta, accetta di ricevere l'avviso telematico, barrando la **casella “Ricezione avviso telematico”** inserita nel riquadro “IMPEGNO ALLA PRESENTAZIONE TELEMATICA”.

Impegno alla presentazione telematica

Vanno indicati il codice fiscale dell'incaricato (intermediari e società del gruppo), la data dell'impegno alla presentazione telematica unitamente alla sottoscrizione dell'incaricato.

QUADRO DT

Determinazione dell'imposta

Nel quadro DT vanno indicati, per l'anno solare cui si riferisce la presente dichiarazione, i dati relativi alle operazioni per le quali è dovuta l'imposta.

In particolare, con riferimento alle operazioni rilevanti ai fini della determinazione dei ricavi derivanti dalla fornitura di servizi di cui al comma 37, lett. a), nel **rigo DT1** va indicato:

- in **colonna 1**, la totalità dei ricavi derivanti da tali servizi digitali ovunque realizzati dal singolo soggetto passivo d'imposta;
- in **colonna 2**, la percentuale rappresentativa della parte di tali servizi collegata al territorio dello Stato;
- in **colonna 3**, il totale dei ricavi tassabili, pari al prodotto tra la colonna 1 e la colonna 2.

Con riferimento alle operazioni rilevanti ai fini della determinazione dei ricavi derivanti dalla fornitura di servizi di cui al comma 37, lett. b), nel **rigo DT2** va indicato:

- in **colonna 1**, la totalità dei ricavi derivanti da tali servizi digitali ovunque realizzati dal singolo soggetto passivo d'imposta;
- in **colonna 2**, la percentuale rappresentativa della parte di tali servizi collegata al territorio dello Stato;
- in **colonna 3**, il totale dei ricavi tassabili, pari al prodotto tra la colonna 1 e la colonna 2.

Con riferimento alle operazioni rilevanti ai fini della determinazione dei ricavi derivanti dalla fornitura di servizi di cui al comma 37, lett. c), nel **rigo DT3** va indicato:

- in **colonna 1**, la totalità dei ricavi derivanti da tali servizi digitali ovunque realizzati dal singolo soggetto passivo d'imposta;
- in **colonna 2**, la percentuale rappresentativa della parte di tali servizi collegata al territorio dello Stato;
- in **colonna 3**, il totale dei ricavi tassabili, pari al prodotto tra la colonna 1 e la colonna 2.

Nel **rigo DT4** va indicato:

- in **colonna 1**, il totale dell'imposta dovuta per l'anno di riferimento, determinata applicando l'aliquota del 3 per cento alla somma degli importi indicati in colonna 3 dei rigi da DT1 a DT3;
- in **colonna 2**, l'importo del credito risultante dalla dichiarazione relativa all'anno precedente (colonna 7 "Credito da riportare" della precedente dichiarazione) ;
- in **colonna 3**, l'imposta a debito, pari alla differenza tra gli importi di colonna 1 e colonna 2 (qualora positiva);
- in **colonna 4**, l'imposta a credito, pari alla differenza tra gli importi di colonna 1 e colonna 2 (qualora negativa); l'importo va indicato senza essere preceduto dal segno "-";
- in **colonna 5**, l'eventuale eccedenza di versamento a saldo, ossia l'importo eventualmente versato in eccedenza rispetto alla somma dovuta a saldo per la presente dichiarazione .

La somma degli importi di colonna 4 e 5 deve essere ripartita tra le colonne 6 e 7. In particolare va indicato:

- in **colonna 6**, l'importo di cui si chiede il rimborso;
 - in **colonna 7**, il credito che si intende utilizzare a scomputo del versamento relativo all'anno successivo.
- La **colonna 8** va barrata nel caso in cui l'imposta sia versata (o si intenda versare), in tutto o in parte, mediante bonifico in "EURO".

Comunicazione Iban

Per comunicare il codice Iban, identificativo del conto corrente, bancario o postale, da utilizzare per l'accredito del rimborso, occorre seguire le modalità descritte sul sito dell'Agenzia delle entrate www.agenziaentrate.it nella sezione "Strumenti > Modelli > Modelli per domande/istanze > Rimborsi > Accredito rimborsi su c/corrente" oppure nella sezione "Servizi online > Servizi con registrazione > Rimborsi web".

QUADRO DG

Società designanti

La società designata indica, nel presente quadro, il codice fiscale delle singole società designanti, avendo cura di barrare la casella "Società designata" nel riquadro "Società del gruppo nominata" del frontespizio. Nel caso in cui le società designanti siano non residenti va compilato anche il campo relativo al "Codice Stato estero".